

UNA PAROLA PER OGGI

1 - 15 Gennaio 2012

Anno 8, Numero 121

Le auguriamo una buona giornata con parole d'incoraggiamento e buone notizie.

* * *

Un neo laureato in sociologia, durante una spedizione nella giungla africana, puntò la sua macchina fotografica per scattare alcune foto ai bambini indigeni che stavano giocando. Improvvisamente i ragazzi cominciarono a gridare in segno di protesta. Rosso di vergogna, il sociologo si scusò con il capo tribù per la sua insensibilità e gli disse che aveva dimenticato che alcune tribù credevano che una persona perdesse la sua anima se fotografata. Poi spiegò il funzionamento della fotocamera dilungandosi in dettagli. Più volte il capo cercò di intervenire, ma senza successo. Certo di aver rassicurato il capo, il sociologo gli permise di parlare. Sorridendo, il capo disse: «I bambini provavano a dirle che ha dimenticato di togliere il coperchio dell'obiettivo».

* * *

Alex Haley, l'autore di *Roots* [Radici], ha un quadro nel suo ufficio che rappresenta una tartaruga seduta in cima ad uno steccato. L'immagine è lì per ricordargli una lezione imparata da giovane. «Se vedi una tartaruga su un palo, si sa che di certo è stata aiutata.» Dice Alex: «Ogni volta che inizio a pensare, "Oh, non è meraviglioso quello che ho fatto!" guardo quella foto e mi ricordo come questa tartaruga, che mi rappresenta, sia salita su quel palo.»

* * *

Quanto una persona è in grado di influenzare un'altra? C'era una volta un uomo giusto che arrivò a Sodoma, città conosciuta per i suoi eccessi estremi di malvagità, nella speranza di salvare la città dalla distruzione. Egli andò per la città. Che altro poteva fare? Camminava da una via all'altra, da un mercato all'altro urlando: «Uomini e donne, ravvedetevi. Quello che state facendo è errato. Vi ucciderà! Vi distruggerà!» Gli abitanti in risposta ridevano, ma egli continuava a gridare, finché un giorno un bambino lo fermò: «Signor straniero non vede che è inutile?»

«Sì. Lo vedo.» rispose l'uomo giusto.
«Allora perché continua?» chiese il bambino, molto incuriosito.
«Ero convinto che li avrei aiutati a cambiare. Ora continuo a gridare perché non voglio che loro cambino me».

* * *

Verso la fine del XIX secolo, il chimico svedese Alfred Nobel si svegliò una mattina e lesse il suo annuncio mortuario sul giornale locale. «Alfred Nobel, inventore della dinamite, è morto ieri. Ha scoperto il modo più veloce per uccidere più persone in guerra, ed è morto molto ricco.» In realtà, era il fratello maggiore di Alfred che era morto; un giornalista aveva pasticciato l'epitaffio.

Ma il racconto ebbe un effetto profondo su Nobel. Decise che voleva essere conosciuto per altri meriti che non quelli di chi aveva sviluppato i mezzi per uccidere le persone in modo efficiente e per averne ricavato una fortuna. Così nacque il Premio Nobel, dedicato a scienziati e scrittori che promuovono la pace. Nobel disse: «Ogni uomo dovrebbe avere la possibilità di correggere il suo epitaffio nel bel mezzo della vita e scriverne uno nuovo.»

* * *

— Forse non è molto piacevole vivere con gli avari, ma sono ottimi antenati.
— Le persone sono come le vetrate. Brillano quando c'è il sole fuori. Ma nel buio la bellezza si vede solo se c'è una luce dentro.
— Si è onorati non per quello che si è ricevuto ma per quello che si è dato.

* * *

Questi sono tempi difficili. Alcuni dicono che la causa di tutto questo disagio è la cattiva gestione dell'economia, mentre altri affermano che la causa è di natura politica, il viltaggio globale o la distruzione dell'ambiente. Tra tutte queste voci c'è un'altra voce che deve essere ascoltata, quella del Signore Dio. I guai in cui ci troviamo sono il Suo campanello d'allarme per farci esaminare il bilancio del nostro rapporto con Lui. Per farla breve abbiamo soppresso la nostra relazione con Dio dal-

le nostre vite. Nella Sua parola Egli ci avverte: «Ora così parla il Signore degli eserciti: "Riflettete bene sulla vostra condotta! Avete seminato molto e avete raccolto poco; voi mangiate, ma senza saziarvi; bevete, ma senza soddisfare la vostra sete; vi vestite, ma non c'è chi si riscaldi; chi guadagna un salario mette il suo salario in una borsa bucata"». In un altro momento Dio disse: «Tu mangerai, ma senza saziarti e la fame ti rimarrà dentro; porterai via, ma non salverai e ciò che avrai salvato lo darò in balia della spada. Tu seminerai, ma non mieterai; spremerai le olive, ma non ti ungerai con l'olio; farai colare il mosto ma non berrai il vino».

La causa dei disordini, delle angosce e

delle difficoltà in noi singolarmente e nella nostra nazione collettivamente, dice Dio, nasce dalla nostra condizione morale e dalla lontananza da Lui. Egli dice: «Riflettete bene sulla vostra condotta!»

Dio è santo ed è giusto. È assolutamente puro e non può tollerare il male in Sua presenza. L'universo, compresi tutti gli esseri umani, è stato creato dal Signore per riflettere la Sua natura e gloria. La malvagità, quindi, ha in sé i semi della propria distruzione. Di nuovo la Parola di Dio: «Costoro seminano vento e raccoglieranno tempesta!»

La legge universale della messe: «Si raccoglie ciò che si semina» è vero per noi come individui, famiglie e nazioni. Dio è il donatore di ogni cosa buona e ogni dono perfetto. Egli è l'Altissimo e l'Onnipotente. Suo è il sole che illumina e dà energia alla terra. Sua è la pioggia che fa crescere il nostro cibo dalla terra. È peccato di orgoglio pensare di poter orientare la nostra vita senza alcun riferimento al sovrano Re e Signore dell'universo. Al Suo popolo ribelle, paragonato ad una moglie adultera, disse: «La loro madre si è prostituita; colei che li ha concepiti ha fatto cose vergognose, poiché ha detto: "Seguirò i miei amanti, che

mi danno il mio pane, la mia acqua, la mia lana, il mio lino, il mio olio e le mie bevande". Lei non si è resa conto che io le davo il grano, il vino, l'olio; io le prodigavo l'argento e l'oro, che essi hanno usato per Baal [un idolo di popoli pagani]! Perciò io riprenderò il mio grano a suo tempo, e il mio vino nella sua stagione; le strapperò la mia lana e il mio lino, che servivano a coprire la sua nudità».

In contrasto, ci viene detto nella Parola di Dio che il patriarca Isacco «semò in quel paese, e in quell'anno raccolse il centuplo; il Signore lo benedisse». Non era grazie alla sua abilità di agricoltore che aveva prodotto un raccolto eccezionale, ma grazie alla benedizione del Signore.

UNA PAROLA PER OGGI
offre, in omaggio, un nostro
calendario a strappo per
l'anno 2012. Ogni foglio ha
un versetto tratto dalla Bibbia
e una brevissima meditazione
sul retro. Ne chiedi una copia
al nostro collaboratore
da lunedì 28 / 11 / 2011
a venerdì 20 / 01 / 2012
fino ad esaurimento scorte.

Quando si acquista un'auto o un elettrodomestico il produttore include un libretto d'istruzioni per l'uso. La Bibbia, si può dire, è il libretto d'istruzioni di Dio a noi, così che possiamo vivere una vita lunga e soddisfacente. La causa dei nostri problemi e difficoltà è morale. Abbiamo abbandonato il Signore. Non abbiamo cercato il Signore. Non abbiamo voluto inchinarci per adorarlo nonostante Egli ci invitasse a venire a Lui quando Lo si poteva trovare.

Ecco come la Parola di Dio descrive in che modo vivere per essere felice: «Beato l'uomo che non cammina secondo il consiglio degli empi, che non si ferma nella via dei peccatori; né si siede in compagnia degli schernitori; ma il cui diletto è nella legge del Signore, e su quella legge medita giorno e notte. Egli sarà come un albero piantato vicino a ruscelli, il quale dà il suo frutto nella sua stagione, e il cui fogliame non appassisce; e tutto quello che fa prospererà. Non così gli empi; anzi son come pula che il vento disperde. Perciò gli empi non reggeranno davanti al giudizio, né i peccatori siederanno nell'assemblea dei giusti. Poiché il Signore conosce la via dei giusti, ma la via degli empi conduce alla rovina».